

OGGETTO: COMUNI DI SCARPERIA E SAN PIERO E BARBERINO DI MUGELLO

Intervento: **Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.) con valore di Piano Attuativo, ai sensi degli articoli 74 e 111 della L.R.T. 65/2014.**

Autorità Proponente: **Comuni di Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello.**

Procedimento: **Valutazione Ambientale Strategica ex artt.23 e seguenti LR.T. 10/2010 (comprensiva del decreto di Valutazione di Incidenza di Regione Toscana).**

Proponente: Azienda Agricola Cafaggiolo s.r.l.

Rapporto tecnico

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto.

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di V.A.S., con la quale si individua la Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la V.A.S. per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta tra la Città Metropolitana di Firenze ed i Comuni di Scarperia San Piero e Barberino di Mugello (FI), con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Operativo la cui approvazione è di competenza degli stessi Comuni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010;
- dato atto che il Comune di Scarperia San Piero e Barberino di Mugello, in qualità di Autorità Procedenti hanno redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art.8 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale di Scarperia e San Piero n.51 del 26/11/2025 e dal Comune di Barberino di Mugello con Deliberazione del Consiglio Comunale n.82 del 28/11/2025, l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato dal Comune di Scarperia e San Piero sul BURT n.53 sez. II in data 31/12/2025 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;
- i contributi e le osservazioni pervenute e trasmesse dal Comune di Scarperia e San Piero con Ns. prot.n.11025 del 05/03/2026.

Considerati,

i contributi e le osservazioni pervenuti entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione di cui sopra (ovvero entro il **13/02/2026**);

Considerato che fra quanto sopra pervenuto si evidenziano i seguenti contributi di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. 10/2010:



- Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (Ns. prot. n.1583 del 14/01/2026);
- E-distribuzione S.p.A. (Comune di Scarperia e San Piero prot. n.863 del 19/01/2026);
- Autorità Idrica Toscana (Comune di Scarperia e San Piero prot. n.2483 del 19/02/2026).

Preso atto, della Trasmissione successiva alla scadenza dei termini dei seguenti pareri ed osservazioni:

- ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze (Comune di Scarperia e San Piero prot. n.2817 del 16/02/2026);
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VIncA (Ufficio VAS) (Ns. prot.n.7791 del 16/02/2026);
- Regione toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VIncA (Ufficio VIncA) (Ns. prot.n.10453 del 03/03/2026);
- Publiacqua (Comune di Scarperia e San Piero prot.n.4362 del 10/03/2026).

A seguito della Richiesta di Regione Toscana Settore VAS e VIncA, i Comuni di Barberino di Mugello e di Scarperia e San Piero (Autorità Proponente), in qualità di Autorità Procedente, hanno richiesto rispettivamente con note Ns. prot.nn.18220 e 18221 del 15/04/2026 alla Cafaggiolo società Agricola s.r.l., richiesta di integrazioni ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi LR 30/2015.

Il Comune di Barberino di Mugello (Autorità Proponente), in accordo il Comune di Scarperia e San Piero (Autorità Proponente) e l'Autorità Competente, hanno trasmesso le integrazioni pervenute dalla Cafaggiolo società Agricola s.r.l. a Regione Toscana con nota Ns. prot.n.18918 del 17/04/2026, a seguito richiesta di Regione Toscana inerenti alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi LR 30/2015. Conseguentemente è stato sospeso il procedimento in accorto con l'Autorità Competente, in attesa dell'Atto necessario di Regione Toscana inerente alla Valutazione d'Incidenza.

Regione Toscana – Direzione Valutazioni ambientali e Autorità di audit – Settore VAS e VIncA con nota Ns. prot.n.31084 del 25/06/2026, ha trasmesso ai sensi dell'Art.87 della L.R.30/2015, il Decreto Dirigenziale n.13785 del 23/06/2026 relativo alla “Valutazione appropriata di incidenza del PAPMAA con valore di Piano Attuativo di Cafaggiolo – Sito Natura 2000 SIC IT5140006 – Bosco ai Frati”.

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali / patrimonio culturale, ritenuti degni di nota, e si formulano le relative considerazioni e conclusioni.

1. Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (Ns. prot. n.1583 del 14/01/2026):

[...]

La Disciplina del PIT/PPR all'articolo 23 c. 3 per i Piani Attuativi dispone:

(...), i Comuni trasmettono alla Regione gli atti relativi ai piani attuativi non ancora approvati e relative varianti che interessano beni paesaggistici. La Regione provvede, entro sessanta giorni dal loro ricevimento, a svolgere apposite conferenze di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici anche al fine di semplificare il successivo procedimento autorizzativo. (...)



Inoltre, l'“Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR1” all'art.9, per i PAPMAA, stabilisce:

(...) non si rende necessaria l'attivazione della Conferenza paesaggistica, prevista dall'art. 23 della Disciplina del PIT-PPR, limitatamente alla ipotesi di Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale, con valenza di Piano attuativo (art. 74, comma 13, della L.R. n. 65/2014), che non includa, all'interno del suo perimetro, aree e immobili dichiarati di notevole interesse pubblico né preveda interventi localizzati in aree tutelate per legge. Il responsabile del procedimento urbanistico comunale dovrà dare conto, in forma esplicita, della ricorrenza di entrambe le condizioni sopra citate.

Pertanto si comunica che, qualora il PAPMAA in questione abbia valenza di Piano Attuativo (art. 74, comma 13, della L.R. n. 65/2014), e preveda interventi localizzati in aree tutelate per legge, occorrerà trasmettere a questo Settore la richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi come stabilito dall'art. 23 c.3 della Disciplina del PIT/PPR, corredata della necessaria documentazione.

[...]

CONSIDERAZIONI:

sebbene la materia del paesaggio rientri genericamente tra le componenti ambientali, si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito del più esaustivo procedimento già previsto ai sensi della disciplina del PIT-PPR per la verifica di adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento degli Uffici competenti, senza la necessità di una duplicazione tematica intesa come endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art.8 comma 1 e dall'art.23 della L.R.10/2010.

CONCLUSIONI:

Si ritiene, pertanto, che quanto rilevato nel contributo non comporti elementi degni di nota per le conclusioni del presente procedimento.

2) E-distribuzione S.p.A. (Comune di Scarperia e San Piero prot. n.863 del 19/01/2026):

[...]

con riferimento a quanto in oggetto, vi portiamo a conoscenza che nelle aree interessate sono presenti nostre linee elettriche in esercizio, nelle immediate vicinanze.

Vi trasmettiamo la planimetria con indicata la posizione delle nostre linee elettriche, precisandoVi che la posizione delle linee è da ritenersi puramente di massima essendo possibili discordanze con la situazione reale, con esonero di ogni responsabilità della società e-distribuzione S.p.A.

[...]

CONSIDERAZIONI:

Il contributo fa riferimento a disposizioni normative di carattere ambientale da rispettare nelle successive fasi attuative.

CONCLUSIONI:

il presente contributo può essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

3) Autorità Idrica Toscana (Comune di Scarperia e San Piero prot. n.2483 del 19/02/2026):

[...]

per quel che riguarda la “disponibilità” dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal PAPMAA in oggetto, si prende di quanto indicato nella premessa e nella

relazione AI.01 allegata al PAPMA, rimandando ad eventuali ulteriori contributi del Gestore del S.I.I. in relazione all'adeguatezza delle soluzioni prospettate rispetto a quanto previsto nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I."

Per quel che riguarda le condizioni di allacciamento alla fognatura in gestione al S.I.I. delle nuove previsioni, si ricorda che ne andranno comunque preventivamente verificate l'attuabilità e le modalità con il Gestore del S.I.I.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, si prende atto che, in base a quanto indicato nella premessa del "Rapporto ambientale", per il podere di Malnome non sono previsti sistemi di smaltimento autonomi.

Per quel che riguarda le due sorgenti in gestione al S.I.I., censite nel database infrastrutture del S.I.I. NETSIC come "La Dinda di Cafaggiolo" (codice SO00085) e la "Cafaggiolo superficiale" (codice SO011149), menzionate nel precedente contributo AIT, si informa che nell'aggiornamento del database infrastrutture del S.I.I. NETSIC al 31/12/2024 risultano entrambe classificate in stato di "fermo impianto" e pertanto non più utilizzate dal Gestore del S.I.I. e prossime alla dismissione; a tale riguardo si ricorda che a seguito della rinuncia o della revoca della concessione da parte del Gestore del S.I.I., la normativa di settore prevede che la perimetrazione delle "aree di salvaguardia" ex. commi 3 e 4 dall'art.94 del D.lgs 152/2006 decada.

In relazione alla revisione delle attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla D.G.R.T. 872/2020, si informa infine che con Decreto del Direttore n.147/2021 AIT ha proposto alla Regione Toscana la nuova perimetrazione della captazione da lago denominata "CLA_BILANCINO DEFINITIVA" (ids codice origine LA00252), ricostruita con i criteri dettati al punto B.2 dell'Allegato A della D.G.R.T. 872/2020 che ritengono l'intera superficie del lago/invaso come punto di captazione, pertanto la linea di riva del lago/invaso viene considerata come punto di riferimento per la misura dei 200 metri, che identificano il perimetro esterno della "zona di rispetto"; tale perimetrazione non risulta ancora approvata dalla Regione Toscana. Terminato l'iter di approvazione, per le attività e gli insediamenti esistenti individuabili come "centri di pericolo" ai sensi dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 che si troveranno ubicati all'interno della nuova perimetrazione, si applicheranno gli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, (di seguito riportati: "Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza"), da effettuarsi in ottemperanza alle disposizioni per la regolazione delle attività nelle aree di salvaguardia e dei criteri per la messa in sicurezza dei pozzi, dettati negli allegati 2 e 3 al D.P.G.R. 43/R/2018 e ss.mm.ii.

[...]

CONSIDERAZIONI:

La tematica evidenziata dalla Autorità Idrica Toscana è principalmente competenza dell'Ente Gestore. Il Comune per una miglior articolazione del piano, può chiedere ragguagli all'Ente Gestore.

Si condivide quanto indicato dalla Autorità Idrica Toscana circa l'attenzione alle disposizioni sui centri di pericolo e zone di rispetto.

CONCLUSIONI:

il presente contributo può essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

- **ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze (Comune di Scarperia e San Piero prot. n.2817 del 16/02/2026):**

[...]

Considerato quanto sopra, esaminati i principali impatti sulle varie matrici ambientali (suolo, acqua, aria) dovuti alla realizzazione delle varie opere, così come descritti in dettaglio nel Rapporto Ambientale presentato, nonché tutte le misure di mitigazione previste, questo Dipartimento, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'adozione del PAPMAA presentato.

[...]

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI:

Si condivide il parere positivo e le valutazioni espresse da ARPAT sopra riportate.

5) Regione Toscana – Settore VAS e VInCA (Ufficio VAS) (Ns. prot.n.7791 del 16/02/2026):

[...]

Per l'espressione del parere di competenza i fini della procedura di VINCA ai sensi della L.R. n. 30/15, rispetto al SIC IT5140006 "Bosco ai Frati", si rimanda a successivo provvedimento del Settore come meglio specificato nelle conclusioni al Punto 5.

[...]

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si evidenzia che il RA e la documentazione tecnica allegata alla proposta di PA risponde complessivamente ai contenuti di cui all'Allegato 2 e ai criteri dell'art. 24 lett. A - d bis della LR 10/2010, le valutazioni e le verifiche condotte dal proponente non evidenziano particolari criticità future connesse all'attuazione del PAPMAA.

Per quanto sopra premesso e considerato, si ritiene che il processo di valutazione ambientale sostenga le azioni definite dal PA ed in particolare l'Alternativa di progetto versione 2, con le opere di mitigazione previste, riconduce ad un quadro generale di sostenibilità ambientale.

Si ritengono opportune le seguenti specifiche di cui occorre dare riscontro nella Dichiarazione di Sintesi come specificato al successivo Punto 4.

1. Si chiede di esplicitare la coerenza con il PRQA approvato con DC n. 59 del 24.07.2025, tenendo conto anche dell'incremento del traffico e degli impatti cumulativi in relazione all'aggravio del quadro emissivo e agli effetti sulla qualità dell'aria, dovranno essere esplicitate le verifiche e le valutazioni di cui agli artt. 9 - 11 delle NTA. In particolare l'art.9: "detta indirizzi per la valutazione della risorsa aria in sede di formazione o modifica degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica ... I soggetti competenti alla formazione o modifica di tali strumenti di pianificazione, valutano se tali atti comportano aggravio del quadro emissivo, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria ed eventualmente individuano adeguate misure di mitigazione e compensazione";

2. Preso atto delle norme definite dal PA e delle schede progettuali delle trasformazioni edilizie quali ristrutturazioni a fine turistico ricettivo e nuove edificazioni come la cantina, si ritiene opportuna una verifica del recepimento del quadro prescrittivo esitato dal procedimento di VAS che tenga conto anche dell'attuale fase di consultazione con gli enti competenti.

A livello metodologico per completezza ai fini della concreta attuazione dell'intero quadro prescrittivo e per garantire un agevole monitoraggio in fase attuativa si specifica che:

- le prescrizioni generali che interessano tutte le trasformazioni occorre siano recepite nelle NTA del PA come ad es. è stato fatto con la specifica introdotta all'art. 10 riguardo al rispetto delle norme europee per gli edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building) o per la componente risorsa idrica all'art. 11 (rispetto dei CAM/ art.11 del RR 26 maggio 2008);

- gli interventi di mitigazione e compensazione e i criteri di compatibilità ambientale di carattere sito specifico, quindi inerenti a specifiche opere da realizzare in loco (es. nuove piantumazioni, rigenerazione dei terreni oggetto delle demolizioni...) occorre siano identificati nelle schede progettuali delle trasformazioni edilizie a cui si riferiscono; riguardo a temi specifici (interventi di mitigazione e compensazione sul "verde") occorre richiamare le tavole/elaborati tematici di riferimento.

3. Si sottolinea l'importanza del ruolo di verifica e monitoraggio che assume l'Amministrazione comunale nelle successive fasi progettuali, anche ai fini del coordinamento e monitoraggio delle specifiche mitigazioni ambientali e paesaggistiche da attuarsi così da avere consapevolezza dell'efficacia delle misure adottate ed, eventualmente, la possibilità di individuare misure correttive finalizzate a garantire i principi e gli indirizzi espressi nella proposta scaturita dal percorso di valutazione ambientale strategica. In merito si ricorda che i rapporti di monitoraggio VAS dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente per la VAS (AC) la quale si dovrà esprimere entro 30 gg sui contenuti di tali rapporti e sulle misure correttive adottate.

Si richiama quindi anche l'attenzione della Città Metropolitana di Firenze nel ruolo svolto di AC che dovrà anche verificare il contributo fornito dal piano al raggiungimento degli obiettivi della strategia regionale dello sviluppo sostenibile così come indicato all'art. 29 comma 4bis della L.R. 10/2010.

4. Si ricorda che, prima dell'approvazione del PA, il proponente, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/10, redige la Dichiarazione di sintesi in cui è necessario evidenziare, oltre alle modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze

delle consultazioni e del parere motivato, anche le motivazioni e le scelte di piano, alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del processo di VAS.

5. Si ricorda infine che l'Autorità Competente per la VAS dovrà acquisire gli esiti della VINCA prima dell'espressione del parere motivato di VAS; il Settore scrivente emetterà pertanto il provvedimento di VINCA (decreto) e provvederà alla trasmissione dello stesso al Comune.

[...]

CONSIDERAZIONI:

Si prende atto che le valutazioni e le verifiche condotte dal proponente non evidenziano particolari criticità future connesse all'attuazione del PAPMAA.

Si condivide che le seguenti specifiche di cui occorre dare riscontro anche nella Dichiarazione di Sintesi:

- esplicitare la coerenza con il PRQA;
- verificare il recepimento del quadro prescrittivo esitato dal procedimento di VAS;
- le prescrizioni generali che interessano tutte le trasformazioni occorre siano recepite nelle NTA del PA;
- gli interventi di mitigazione e compensazione e i criteri di compatibilità ambientale di carattere sito specifico, occorre siano identificati nelle schede progettuali delle trasformazioni edilizie a cui si riferiscono;
- La verifica e monitoraggio che assume l'Amministrazione comunale nelle successive fasi progettuali e le comunicazioni alla A.P.
- Regione Toscana evidenzia che l'Autorità Competente dovrà acquisire gli esiti della VINCA prima dell'espressione del parere motivato di VAS, si rileva però che nel sistema di coordinamento di VAS e Valutazione di incidenza occorre applicare le modalità indicate dall'art.73 ter della L.R. Toscana 10/2010 e l'art. 87 della L.R.30/2015.

CONCLUSIONI:

Si ritiene che la valutazione in merito ai suddetti contenuti sia da effettuarsi in sede di procedimento urbanistico ai sensi della L.R.T. 65/2014 e conseguentemente venga riportata nella dichiarazione di sintesi.

Si ritiene applicare in questa sede di procedimento le modalità indicate dall'art.73 ter della L.R. Toscana 10/2010 e l'art. 87 della L.R.30/2015.

6) Regione Toscana – Settore VAS e VInCA (Ufficio VInCA) (Ns. prot.n.10453 del 03/03/2026):

[...]

Considerato quanto sopra, al fine di consentire al Settore scrivente di esprimersi compiutamente per la Valutazione di Incidenza Ambientale, nell'ambito della VAS, si ritiene necessario, rispetto ai punti analizzati in precedenza per i quali permangono aspetti da chiarire o da implementare, richiedere:

3.i dati e le informazioni riguardanti gli specifici approfondimenti (come indicati a pagina 54 e 55 dello Studio di Incidenza), della fase di monitoraggio Ante Operam, per indagare la possibile presenza di specie faunistiche rigorosamente protette, quali chiropteri e rapaci diurni o notturni, che potrebbero trovare rifugio nei fabbricati e negli edifici rurali, anche in parziale disuso, poco frequentati o abbandonati che nelle previsioni del PAPMAA saranno oggetto di operazioni edilizie. Sia inoltre trasmessa, quale allegato a sé stante, in scala adeguata, la mappa delle aree e degli edifici che saranno oggetto di monitoraggio, presente all'interno di pagina 55 dello Studio di Incidenza. Sia altresì data informazione circa la stesura/predisposizione (così come accennato a pagina 54 dello Studio di Incidenza), in seguito ai risultati derivanti dall'indagine, di eventuali progetti di conservazione per le specie oggetto di valutazione;

4.per quanto attiene alle proposte misure, elencate nel capitolo 6.1 "Misure di mitigazione: varianti ai due piani comunali" dello Studio di Incidenza, siano forniti, al fine di valutare l'idoneità delle azioni proposte, i necessari dettagli progettuali e le adeguate informazioni in merito alle aree individuate ed alle tempistiche di realizzazione delle mitigazioni aventi la finalità di:

- conservare i laghetti e le pozze effimere, ed in particolare le azioni che prevedono la creazione di nuove zone umide idonee per E. carniolica ed anfibi;
 - provvedere al controllo delle specie aliene, con specifico riferimento all'eradicazione locale ed al contenimento della nutria;
7. la scheda progettuale riguardante la realizzazione del nuovo annesso agricolo Belvedere non permette la valutazione delle operazioni connesse: sistemazioni esterne, nuova viabilità carrabile e pedonale, messa a dimora di nuova vegetazione nell'area circostante all'annesso. Siano dunque forniti elaborati progettuali, aventi adeguata scala, in grado di rappresentare, per gli interventi suddetti, lo stato attuale e lo stato di progetto;
8. le informazioni circa il completamento della fase Ante Operam, e la trasmissione dei relativi dati e mappature, del monitoraggio della specie Eleocharis carniolica (come indicato a pagina 54 dello Studio di Incidenza) per la precisa individuazione della presenza e della sua consistenza sia nelle aree già indagate nel 2020, sia nelle aree limitrofe al SIC, in un buffer di 500 metri dallo stesso;
9. i dati e le informazioni riguardanti la verifica e la mappatura sulla presenza e consistenza delle specie vegetali alloctone invasive per la fase Ante Operam (precedente all'attuazione del PAPMAA) così come indicato al capitolo 5.1.1 (pagina 46) ed al capitolo 7.2 (pagina 57) dello Studio di Incidenza;
10. i dati e le informazioni aggiornati (per la fase Ante Operam, rispetto all'attuazione del PAPMAA) riguardanti il monitoraggio degli anfibi e degli eventuali rettili così come specificato al capitolo 7.1, a pagina 56, dello Studio di Incidenza. Sia inoltre trasmessa, quale allegato a sé stante, in scala adeguata, la mappa delle aree idonee che saranno analizzate in fase di monitoraggio Ante e Post Operam presente all'interno di pagina 56 dello Studio di Incidenza.

[...]

CONSIDERAZIONI:

Si condivide la necessità di un approfondimento di quanto sopra descritto da Regione Toscana.

CONCLUSIONI:

Occorre che in fase di questo procedimento, l'Autorità proponente fornisca le integrazioni richieste da Regione Toscana.

7) Publiacqua (Comune di Scarperia e San Piero, prot.n.4362 del 10/03/2026):

[...]

si conferma il nostro parere, del 04/11/2019 prot. aziendale n. 62148, del quale siete già a conoscenza e menzionato all'interno degli elaborati visionati. Con l'occasione si ricorda che per la realizzazione della Variante alla S.S. 65 della Futa resta valido il nostro parere del 29/04/2024 prot. aziendale n. 25865, che alleghiamo. Premesso quanto sopra, alle prescrizioni comunicate si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a quanto in oggetto.

[...]

Estratto del parere del 29/04/2024:

Publiacqua valuta positivamente la variante alla S.S. 66 della Futa, riscontrando che il suo spostamento è finalizzato alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo della tenuta Medicea di Cafaggiolo e per sostenere tale sviluppo occorre collegare i sistemi idrici presenti realizzando, con onere economico a carico del soggetto proponente, l'estensione della rete idrica con posa di nuova condotta di idoneo diametro come indicato nello schema planimetrico allegato.

La progettazione, la realizzazione e la direzione lavori delle opere suddette può essere eseguita:

- a cura ed onere del soggetto proponente precisando che la progettazione dovrà essere conforme alle specifiche tecniche allegate alla presente e successivamente sottoposta all'approvazione di Publiacqua S.p.A.;
- a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente.

In entrambi i casi la realizzazione delle opere sarà regolamentata da apposita Convenzione e il trasferimento delle stesse sarà formalizzato come disposto dall'art.19 e seguenti del Disciplinare Tecnico dell'Autorità Idrica Toscana, approvato con Delibera Assembleare AIT n. 3/2019.

Nel caso di estensioni, come quella in oggetto, i lavori possono essere eseguiti direttamente dal soggetto proponente rispettando le procedure che saranno specificate nell'apposita convenzione.

Si precisa che nel primo caso sono di competenza esclusiva di Publiacqua S.p.A., con oneri a carico del soggetto proponente, le seguenti attività: alta sorveglianza sulle opere; assistenza al collaudo di tenuta idraulica; bonifica delle condotte; analisi di potabilità dell'acqua ed esecuzione dei lavori di collegamento delle reti realizzate dal proponente con le reti già in esercizio. Per il prosieguo della pratica e per la redazione del preventivo delle opere da porre a carico del soggetto proponente ci dovrà essere preliminarmente presentato il progetto esecutivo predisposto secondo l'elenco Elaborati di Progetto in allegato.

La presente attestazione di adeguatezza delle infrastrutture di acquedotto ha validità 180 giorni.

Alle condizioni e prescrizioni sopra indicate si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al procedimento in oggetto.

CONSIDERAZIONI:

Si condivide il parere positivo di Publiacqua S.p.A.

Il contributo fa anche riferimento a disposizioni normative di carattere ambientale da rispettare nelle successive fasi attuative.

CONCLUSIONI:

Si prende atto del parere favorevole di Publiacqua S.p.A.

Il presente contributo può essere apprezzato anche come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invitano le Autorità Procedenti a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

8) Regione Toscana – Direzione Valutazioni ambientali e Autorità di audit – Settore VAS e VInCA (Ufficio VInCA) (Ns. prot.n.31084 del 25/06/2026):

[...]

Con la presente, si trasmette il decreto dirigenziale n. 13785 del 23/06/2026 (e relativi allegati), certificato e pubblicato nella medesima data, con cui lo scrivente Settore rilascia la Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'oggetto.

[...]

DECRETA

1) di esprimere la seguente valutazione appropriata di incidenza ambientale effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere che il PAPMAA con valore di Piano Attuativo in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del SIC IT5140006 "Bosco ai Frati", a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che in parte recepiscono, precisano e integrano quanto proposto nello Studio di incidenza:

[...]

CONSIDERAZIONI:

Si condivide il Decreto dirigenziale n.13785 del 23/06/2026 che non determinerà incidenza significativa sul piano in esame a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate.

CONCLUSIONI:

Si prende atto del Decreto dirigenziale di Regione Toscana (allegato all'atto dirigenziale di Città Metropolitana) come parte integrante e sostanziale del presente procedimento che le Autorità procedenti ed il Proponente dovranno tenerne debitamente conto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianni Nesi

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	☺
Popolazione	☺
Salute umana	☺
Flora	☹
Fauna	☹
Suolo	☺
Acqua	☺
Aria	☺
Fattori climatici	☺
Beni Materiali	☺
Patrimonio culturale architettonico archeologico	☺
Paesaggio	☺
Interrelazione fra i suddetti valori	☺
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	☺

CONCLUSIONI

Si ritiene che l'Autorità Proponente possa concludere il procedimento nel rispetto di quanto indicato nelle singole CONCLUSIONI sopra riportate punto per punto.

Il Responsabile della E.Q.
Pianificazione Strategica
(Autorità Competente VAS)
Arch. Davide Cardì